

**Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**SSIZ – SERVIZIO SOCIALE INTEGRATO ZONALE**

**RESPONSABILE: ELENA GAMBERINI (INTERIM DA GIUGNO 2019)**

**Coordinatore con PO: Paolo Berni – area disabilità**

**Coordinatore con PO: Anna Avanzi – area tutela genitorialità e minori**

**Coordinatore con PO: Aurora Muraca – area SAA coordinamento anziani**

**Il Servizio**

Il Servizio Sociale Integrato Zonale è costituito dalle aree di lavoro accentrate e attive per tutti i comuni dell'Unione dell'area della integrazione socio-sanitaria come disciplinato dall'accordo di programma tra Unione e AUSL:

area Genitorialità e tutela minori; area disabilità adulti e coordinamento dell'Assistenza Anziani (SAA). La gestione dei servizi dell'area anziani e adulti non è conferita e rimane a gestione diretta dei singoli comuni.

A - L'area genitorialità e tutela minori si occupa di: tutelare gravidanze e maternità in situazioni di rischio, promuovere il benessere di bambini/e, adolescenti e giovani maggiorenni in situazioni di disagio psico-sociale con azioni di tutela, sostenere la famiglia per un funzionamento armonico e la coppia e/o il singolo per una adeguata funzione genitoriale.

B - Area Disabili Adulti prende in carico utenti dai 18 ai 65 anni di età, con differenti patologie, tranne quella psichiatrica che ha nel CSM e nel Servizio Sociale Comunale i Servizi Referenti. Sono attivati in base al progetto definito in sede di Unità di Valutazione Multi professionale Handicap e condiviso con l'interessato e la sua famiglia. Si differenziano in:

1. Servizi per la domiciliarità
2. Servizi per la residenzialità
3. Servizi per il tempo libero
4. Servizi socio riabilitativi orientati al lavoro
5. Servizi di sistema
6. Servizi per la disabilità acquisita

C – Area Coordinamento Servizio Assistenza Anziani

Il servizio assistenza anziani è stato attivato a livello unionale nel 2015. Si esplica in un coordinamento di azioni tese a rendere più efficienti ed omogenei i servizi e le prestazioni rivolti agli anziani degli 8 comuni. Dal 2017 è stata individuata una nuova figura di Coordinatore, dipendente AUSL in assegnazione a Unione.

Di seguito le schede di attività di dettaglio delle tre aree

## **A - AREA GENITORIALITA' e TUTELA MINORI e CENTRO PER LE FAMIGLIE**

Si confermano per l'annualità 2021 le aree di intervento e di progettazione per l'Area Minori concordate nell'Accordo di Programma per l'integrazione socio-sanitaria :

- Implementazione dell' offerta dei servizi, in particolare quelli orientati alla prevenzione del disagio, contenendo le difficoltà di famiglie e individui verso la marginalità sociale, anche attraverso la forte connessione con il Centro per le Famiglie (promozione di percorsi di sensibilizzazione all'accoglienza/affido; costruzione di percorsi di accompagnamento psico-sociale a coppie e genitori in difficoltà, attraverso consulenza e mediazione familiare; sostegno alle competenze genitoriali attraverso supporti psicopedagogici e attivazione di gruppi di genitori).
- Potenziamento e consolidamento della rete territoriale informale presente su ogni singolo comune, mediante, in primis, la collaborazione tra Centro per le famiglie ed Ente Locale, per avviare innovativi percorsi orientati all'accoglienza e ad azioni di mutua solidarietà attraverso il lavoro di comunità.
- Valorizzazione di momenti di co-progettazione tra Area minori e gli Istituti comprensivi, nelle possibilità concesse dall'attuale situazione sanitaria, programmati almeno due volte l'anno (ad apertura e a chiusura dell'anno scolastico).
- Proseguimento e potenziamento del percorso formativo congiunto tra area minori, educatori e insegnanti (con anche il coinvolgimento della neuropsichiatria infantile), esito del percorso P.I.P.P.I.
- Dialogo e confronto tra i percorsi di psicologia scolastica e Area Genitorialità/tutela minori.
- Connessione con reti e servizi extrascolastici, formali e informali a supporto di famiglie fragili e a rischio.
- Integrazione socio-sanitaria anche attraverso la prosecuzione del lavoro del Tavolo di Coordinamento Provinciale chiamato "Coordinamento L.14/2008", volto a definire le modalità di lavoro multidisciplinare nella gestione di situazioni complesse che richiedono un approccio integrato tra ambito sociale e sanitario.
- Attraverso il finanziamento ricevuto dalla partecipazione al Bando Regionale L.R. 6/2014 rivolto alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere, il servizio minori ha realizzato una progettazione che si snoda su due percorsi. Da un lato si è garantita la continuità al Tavolo interistituzionale territoriale per il contrasto della violenza maschile sulle donne, che aveva dato vita nel 2020 alla sottoscrizione di un protocollo operativo per la gestione ordinaria di situazioni di donne vittime di violenza maschile nelle relazioni di intimità. Dall'altro si sono volute coinvolgere le scuole di ogni ordine e grado e l'associazione Pro.Di.Gio. nel progettare incontri formativi dedicati a Dirigenti ed insegnanti che si andranno a realizzare nell'annualità 2022.

- Riformulazione della la presenza di servizi in specifico rivolti alla violenza di genere, immaginando dispositivi di accoglienza in emergenza e ripensando l'offerta di servizi rivolti alle problematiche abitative/volte all'autonomia (riformulazione del servizio di co-housing).
- Prosecuzione insieme al Centro per le Famiglie e all'Ufficio di Piano del Tavolo Territoriale sull'Adolescenza e alle attività ad esso correlate.
- Rimodulazione del Servizio di Educativa Territoriale, in relazione alla situazione pandemica in atto e progettazione di un servizio educativo di gruppo da realizzarsi nell'anno 2022, sulla base di eventuali finanziamenti anche sostenuti da bandi, che possa permettere una transizione verso un servizio più strutturato a livello territoriale rispetto all'accoglienza di ragazzi con fragilità relazionale e familiare, in carico all'area minori o ai servizi sociali comunali.
- Dal mese di settembre 2021 fattivo adeguamento dell'attività del Centro per le Famiglie in riferimento agli standard previsti all'interno delle Linee Guida Regionali 2015 per i Centri per le Famiglie, con la costituzione di un'équipe multidisciplinare ( coordinatore, psicologo, pedagogo, mediatore, assistente sociale, educatore ).
- Inizio della progettazione, insieme ai distretti della provincia, di un servizio H24 minori ( con possibilità di attivazione di un PRIS -Pronto intervento sociale provinciale) che possa rispondere alle esigenze di risposta in emergenza a situazioni di minori che necessitano di una presa in carico ed un collocamento, da soli o con le loro madri, negli orari di chiusura del Servizi Sociali.
- Passaggio nel mese di giugno 2021 al sistema informativo minori "Garsia Minori" in sostituzione del sistema informativo regionale SISAM, con una ridefinizione dei nomenclatori al fine di registrare e poi estrarre dati il più possibile utili oltre che alla rilevazione regionale anche alla descrizione del territorio in ambito di tutela minori.
- Realizzazione del percorso Regionale "Benessere sul luogo di lavoro" dedicato ai Coordinatori/Responsabili dell'area Tutela minori ed in seguito agli operatori Assistenti sociali dell'area Medesima.
- Realizzazione di attività di supporto al benessere per gli assistenti sociali e gli educatori all'interno delle attività previste dal Family Audit aziendale .
- E' stato progettato un piano di comunicazione delle attività di Area Minori da realizzare in connessione tra Area Minori, educativa territoriale, centro per le Famiglie ed atelieristi dell'azienda Servizi bassa Reggiana al fine di produrre materiali utili ai cittadini per meglio descrivere l'attività dei servizi.
- Promozione e tutela di percorsi d'aiuto innovativi per famiglie in situazione di vulnerabilità (Programma P.I.P.P.I. 8 Avanzato , nel 2021 nel secondo anno di implementazione e concluso a luglio , incentivando il lavoro di rete, sia con enti ed organizzazioni pubblici che di privato sociale, considerati significativi per i singoli territori: parrocchie, associazioni di volontariato, famiglie affidatarie, polizia locale, reti di vicinato, servizi sanitari.
- Riformulazione della struttura organizzativa dell'area genitorialità e Tutela Minori con la nomina della figura del Responsabile al 1 aprile 2021, che ha mantenuto temporaneamente

le funzioni anche di coordinatore. Definizione dell'esigenza di introdurre una figura di coordinatore a tempo parziale dall'anno 2022.

## **AREA GENITORIALITA' e TUTELA MINORI**

### **DATI DI ATTIVITA'**

N	PRODOTTO/ SERVIZIO E INDICATORE	2015 Cons.	2016 Cons.	2017 Cons.	2018 Cons.	2019 Cons.	2020 Cons	2021 Cons
1	Minori in carico	501	533	531	503	638	605	599*

\* dato da confermare

I dati di attività relativi ai minori in carico rilevano una situazione che è tutto sommato per il 2021 in linea con gli anni precedenti.

Tuttavia occorre rilevare il livello di complessità che accompagna le richieste quotidiane al servizio. Sempre più spesso ci si trova in presenza di situazioni che hanno una forte componente giuridica, che coinvolgono cioè più Autorità Giudiziarie e in cui si evince una multiproblematicità che rende necessaria una strettissima connessione con la rete dei Servizi.

Nell'anno 2021 si rileva anche a livello qualitativo un'attivazione sempre maggiore sulla fascia d'età adolescenziale, che, sia per ritiro sociale/scolastico, sia per disagio psicologico e relazionale è uscita sofferente dal periodo pandemico. Al pari si evidenziano fatiche importanti anche all'interno di famiglie che un tempo non avrebbero mai avuto accesso al servizio, ma che si trovano a fare i conti con una forte fragilità genitoriale e legata alla dimensione intergenerazionale.

Il lavoro di concerto con l'ambito sanitario (Neuropsichiatria Infantile) risulta più che mai necessario per far fronte ai bisogni, spesso anche di natura sanitaria e terapeutica, che manifestano le ragazze ed i ragazzi, così come i loro genitori (Sert, Csm).

Il tema della presenza di ragazzi di provenienza straniera, che si trovano in una dimensione di dualità spesso poco sanabile tra i due orizzonti culturali (occidentale e di origine), chiede al servizio dei livelli di approfondimento e competenze che necessitano di formazioni continue, al fine di non ipotizzare e realizzare interventi che rischiano di essere poco efficaci o addirittura di maggiore ostacolo, invece che di beneficio ai ragazzi e ai loro genitori.

Così come il lavoro con ragazze straniere minori o donne straniere con figli che intendono denunciare situazioni di estrema dipendenza o di maltrattamento da parte dei propri famigliari (padri/mariti) ha bisogno di essere affrontato in modo multidisciplinare e interculturale.

Oltre ai punti di servizio sopra elencati facenti parte dell'Accordo di Programma, nel corso del **2021** si è dedicata particolare attenzione ai seguenti ambiti di lavoro:

- a) Organizzazione del servizio e stabilizzazione della dotazione organica, nel corso del 2021 si è proceduto con due stabilizzazioni di assistente sociale e di una figura di educatore territoriale ( una figura di assistente sociale stabilizzata nel 2021 ha poi rassegnato le dimissioni entro l'anno 2021).Inoltre, come sopra riportato si è individuata dal 1 aprile 2021 una figura di Responsabile di Area Sociale in Asbr a 38 ore che per l'anno 2021 ha anche svolto il ruolo di coordinatore per i servizi di area minori e d educativa territoriale.
- b) Ridefinizione del ruolo dell'Educatore Professionale in azienda, in ottemperanza alla L.2443/2017 che ridefinisce il ruolo dell'Educatore Professionale, individuando anche , oltre agli ambiti di intervento, i titoli necessari al fine di svolgere questo ruolo e che ha permesso l'inserimento di due figure, nell'equipe degli educatori che lavorano "a scavalco" sul ruolo territoriale e sul ruolo scolastico.
- c) Analisi costi dell'area per tipologie di intervento (strutture, affidi, educativa familiare e territoriale) e analisi composizione dati su base quinquennale.
- d) Ampliamento della banca dati carte dei servizi
- e) Istituzione di un tavolo interno all'Area di confronto sul tema dell'accoglienza e sostegno familiare che ha permesso la redazione di una prima bozza di regolamento sugli affidamenti familiari e sull'accoglienza familiare .
- f) Istituzione di un gruppo di confronto permanente con le famiglie affidatarie del territorio e con le due Case Famiglia dell'Unione, al fine di sviluppare percorsi di auto-aiuto , con la facilitazione saltuaria degli operatori.

## **DESTINATARI e AREE DI ATTIVITA'**

Bambini/Adolescenti/Neo-Maggiorenni/Famiglie

Patologia delle cure (incuria – discuria - ipercura)

Maltrattamento fisico/psicologico

Violenza assistita

Abuso sessuale

Disagio adolescenziale/giovanile in contesto familiare non collaborativo

Devianza adolescenziale/giovanile su mandato dell'Autorità Giudiziaria

Conflittualità familiare in contesto di separazione su mandato dell'Autorità Giudiziaria

Affido familiare

Adozione nazionale/internazionale

Gravidanza e maternità multiproblematiche in cogestione con i Servizi territoriali (sanitari/sociali) dell'area adulti

## **SISTEMA DEI SERVIZI E PERCORSI DI ATTIVAZIONE**

L'accesso al servizio Area Genitorialità e Tutela minori avviene prevalentemente su segnalazione: - della scuola e dei servizi per la prima infanzia - del servizio sociale comunale territoriale - del servizio sociale ospedaliero - dei servizi sanitari (pediatria, npia, ser.t., salute donna, ospedale, csm ecc..) - dei servizi di psicologia scolastica - degli organismi giudiziari: procura e tribunale per minorenni, tribunale ordinario, giudice tutelare - delle forze dell'ordine - del privato sociale/terzo settore - di cittadini. L'accesso dell'utente "diretto" avviene in misura residuale per la natura delle problematiche di cui si occupa l'area.

## **DOTAZIONE ORGANICA**

Il servizio nel 2021 ha avuto la seguente dotazione organica:

N. 1 responsabile a 38 ore A TEMPO INDETERMINATO (dal 1 aprile 2021 con funzioni di coordinatore di area minori, educativa territoriale )

N. 7 assistenti sociali A TEMPO PIENO di cui 1 a tempo determinato( DUE STABILIZZAZIONI IN CORSO DEL 2021), tutti dipendenti ASBR;

N. 2 operatori di segreteria e amministrativi 30 e 36 h (t. ind. asbr)

N. 2 psicologi 36 h (t.indAusl assegnati funzionalmente al servizio)

N. 7 educatori da 20 a 30 h (6 t. ind asbr e 1 t. determinato)

## **LINEA ORGANIZZATIVA AREA MINORI DURANTE L'EMERGENZA COVID-19 (ANNO 2021)**

In considerazione della situazione data dall'emergenza Covid-19 ed in seguito alle misure di contenimento definite dai Decreti Ministeriali e Regionali, in conformità alle disposizioni dei protocolli della sicurezza Aziendali l'équipe di lavoro ha mantenuto alcune delle linee organizzative individuate nel 2020, con una tendenza a ritrovare una normalità di operatività, con un aumento progressivo, fino alla quasi totalità, degli incontri in presenza, sia a livello di utenza che di lavoro di rete.

Solo il Servizio di educativa di gruppo ha avuto necessità di prevedere una sospensione in considerazione anche delle difficoltà dovute al trasporto di più minori appartenenti a nuclei familiari diversi nel medesimo veicolo.

## **CENTRO PER LE FAMIGLIE**

Durante l'anno 2021 anche il Centro per le Famiglie, ha svolto la maggior parte delle proprie attività in presenza, mantenendo la dimensione in remoto solo per alcune attività di gruppo che avrebbero richiesto spazi molto ampi e che hanno in realtà beneficiato dell'attività in remoto, garantendo ampia partecipazione delle famiglie.

## **DOTAZIONE ORGANICA**

Nello specifico il centro per le famiglie dal mese di settembre 2021 ha visto una riorganizzazione sostanziale del proprio organico in relazione all'adeguamento alle ore di apertura settimanali previste dalle Linee Guida regionali del 2015.

Da settembre 2021 il Centro per le famiglie ha un'équipe composta da:

N. 1 responsabile a 38 ore A TEMPO INDETERMINATO unico per Centro per le Famiglie , Area genitorialità e Tutela Minori ed Educativa Territoriale

N. 1 coordinatrice a tempo indeterminato a 18 ore settimanali

N. 1 educatrice a 12 ore settimanale per attività di affido/accoglienza e lavoro di comunità

N. 1 pedagoga a tempo indeterminato a 6 ore settimanale per le consulenze educative 0-6 anni

N. 1 psicologa a tempo indeterminato a 8 ore settimanale per le consulenze educative e genitoriali per famiglie con bambini 6-18 anni

N. 1 psicologa consulente a circa 6 ore settimanale per attività di gruppo con famiglie e ragazzi

N. 1 mediatrice familiare (formazione assistente sociale) a tempo indeterminato a 4 ore settimanale

## **ATTIVITA' E DATI DI ATTIVITA'**

- Attività legato a bando "Adolescenza" regionale (Tavolo Adolescenza 6 incontri, 210 persone che hanno partecipato a incontri dimensione adolescenza )
- Attività legate al bando "Primi mille giorni di vita" regionale ( 3 famiglie home visiting, 8 famiglie Cos-P, 24 genitori ai percorsi sulla genitorialità nei primi 3 anni di vita )
- Sostegno alla genitorialità ( 56 famiglie incontrate per consulenze educative, consulenze genitoriali)
- Mediazione familiare (11 famiglie che hanno chiesto percorsi di Mediazioni e consulenze in mediazione, 6 ragazzi hanno partecipato ai Gruppi di parola per figli di genitori separati)
- Incontri tematici e di gruppo realizzati nei seguenti cicli (246 persone che hanno partecipato a Questioni d'educazione,, Un tempo per noi )
- Promozione del centro per le famiglie all'interno del territorio, tra i servizi, le istituzioni, il terzo settore, le famiglie.
- Organizzazione incontri del gruppo affido familiare 5 incontri nell'anno 2021

## **PROGETTO " P.I.P.P.I. 8 AVANZATO (PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE )**

Il territorio dell'Unione Bassa Reggiana ha partecipato nel 2020 al Bando per il Programma Ministeriale P.i.p.p.i. 8 Avanzato nella sua fase di implementazione. Il programma P.i.p.p.i. 8 copre

le annualità 2019/2021, pertanto l'anno 2021 è stato l'anno nel quale sono le attività hanno trovato continuità e chiusura.

Sono stati attivati i gruppi per genitori, ma in modalità remota, perché previsti in marzo/aprile 2021, in piena chiusura delle scuole.

Con l'obiettivo di dare continuità ai progetti realizzati in P.i.p.p.i. 6 e 8 Avanzato i formatori dell'equipe del Programma PIPPI 8 ha promosso una formazione con la finalità di diffondere nel servizio sociale e nel servizio educativo le linee di indirizzo nazionali sulla promozione della genitorialità positiva, dato anche il turnover di operatori che i servizi hanno visto negli ultimi anni, formazione che ha trovato conclusione nel primo semestre 2021. La formazione è stata pensata sulla base della lettura dei dati contenuti dal dossier di ambito unita all'esigenza percepita dagli stessi operatori dell'ambito sociale ed educativo di ampliare la propria conoscenza su strumenti utilizzabili nel lavoro quotidiano con le famiglie. Il percorso formativo attivato nei mesi a scavalco tra l'anno 2020/2021 in remoto è stato rivolto ad educatori territoriali, assistenti sociali dell'Area Genitorialità e Tutela Minori e alle operatrici del Centro per le Famiglie, quali figure che forniscono un supporto alla genitorialità a famiglie in situazione di vulnerabilità. I valori pedagogici sostenuti dalla metodologia P.I.P.P.I. quali il mondo del bambino e la sua multidimensionalità, la micro-progettazione e la valutazione partecipativa e trasformativa possono avvalersi di tecniche e di veri e propri strumenti per essere realizzati concretamente. La formazione supporterà quindi gli operatori e le operatrici sociali nella sperimentazione di metodi alternativi spendibili nel lavoro ma soprattutto nella relazione con le famiglie che miri ad essere sempre più dialogica e partecipativa.



## **B - AREA DI COORDINAMENTO DISABILI dei SERVIZI socio sanitari per la Non Autosufficienza**

### **Obiettivi del coordinatore disabili (Paolo Berni, dipendente AUSL in assegnazione funzionale Unione)**

- Gestione della pandemia da COVID 19 per :  
riattivazione dei progetti individuali in Centro Diurno legata alla chiusura degli stessi dal 08.03.2020. Condivisione di un metodo di concertazione che vede coinvolti la Committenza, i famigliari ed i Gestori. Co-progettazione con gli Enti Gestori dei progetti per il ritorno in Centro Diurno secondo le DGR Regionali emanate.
- Investimento nei progetti finanziati dalla recente legge sul "Dopo di Noi" a sostegno e rinforzo della residenzialità emancipata ad oggi attivi, o attivabili, sul nostro territorio. L'orientamento sia legislativo sia progettuale sarà quello di offrire maggiori luoghi multi utility, inclusivi, dove rendere la residenza di disabili con autonomie residue, sempre più numerose. Andrà pertanto riformulato il concetto di residenzialità: diminuzione progressiva del collocamento di disabili in strutture Residenziali, contestuale aumento di appartamenti emancipati e di progetti individualizzati di Dopo di Noi al domicilio o altre forme di co-housing.
- Stesura Bando Centro Socio Occupazionale e coordinamento con Ufficio Appalti e gestione completa dell'iter procedurale per l'assegnazione della nuova gestione del servizio
- Stesura Manifestazione di interesse Progetto SAP e gestione completa dell'iter procedurale per l'assegnazione della nuova gestione del Progetto
- Dare corpo alle linee guida regionali sulle dimissioni protette in coerenza con i nuovi "Livelli essenziali assistenziali " ministeriali.
- Ridefinizione della casistica dei gravissimi disabili all'interno della nuova area "gravissimi disabili" (inclusiva dei GRAD), in coerenza con la delibera 28 dicembre 2016, n. 18 emanata dalla Corte dei Conti.
- Migliorare la distribuzione dei servizi/opportunità all'interno del Distretto Socio-sanitario al fine di garantire maggiore omogeneità territoriale. Attualmente vi è una

concentrazione elevata dei servizi nell'Area Est-Centro a scapito e conseguente impoverimento dell'Area Ovest del Distretto.

- Verifica dei contenuti dei Piani di Zona tramite momenti di confronto e dialogo con i diversi attori coinvolti sul tema della disabilità al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti nonché sviluppare una cittadinanza sempre più attiva nell'individuazione di bisogni e nell'accrescimento e messa in rete di risorse

### **Dati di attività ultimo quinquennio**

<b>indicatore</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Disabili in carico	216	238	243	269	290	286	285
Nuovi casi	12	3	5	21	21	12	11
dimessi	5	3	0	11	6	16	6
Gravissimi disabili acquisiti (GRAD)	27	30	31	33	24	21	19
Nuovi casi GRAD	3	0	1	2	6	2	2
GRAD dimessi	2	2	0	8	5	8	7
Nuclei familiari seguiti	207	225	236	241	290	286	285
consulenze	50	33	39	37	--	150	180
Utenti in comunità alloggio/appartamenti	8	7	8	9	9	12	13
Utenti in strutture residenziali	6	9	10	17	14	9	12
Utenti in centri diurni per disabili	52	52	52	50	42	45	51
Utenti in centri socio occupazionali diurni + Percorso lavorativo	37	40+ 13	40+ 16	45+1 8	46+ 20	49 + 20	45 + 13
Utenti GRAD con assegno di cura	13	12	15	18	18	18	11

L'anno 2021 vede un dato relativo alle prese in carico in linea con l'anno precedente. Si ritiene utile sottolineare che tale dato non comprende le numerose segnalazioni e richieste di valutazione pervenute al nostro servizio nella fase conclusiva dell'anno. Tali numeri saranno presenti nell'anno 2022 al completamento delle procedure di presa in carico e definizione progetto individuale. Riconduciamo tale fatto ad un rallentamento nelle segnalazioni imputabile principalmente ai servizi NPIA e Istituto scolastico che hanno subito nel corso del 2021 problematiche organizzative e funzionamento intermittente (es. chiusure, quarantene, DAD...).

Nel corso del 2021 si è registrato un aumento delle verifiche dei progetti individualizzati, sia con gli enti gestori che con le famiglie, per costanti aggiornamenti e modifiche che l'evoluzione dell'emergenza ha portato con sé. Regolare e frequente è stato anche il raccordo con la Task force Provinciale per l'applicazione dei protocolli condivisi (in continuo aggiornamento per l'evoluzione generale pandemica), screening operatori e utenti, nonché la gestione delle singole situazioni di positività covid-19 a livello dei singoli servizi.

Nel corso dell'anno si registrano, da parte di tutti gli Enti Gestori dei servizi, numerose richieste di consulenza tecnica offerte dagli operatori dell'Area su specifici temi trasversali o comportamenti problematici manifestati dagli utenti. Si tratta di consulenze non programmabili su problematiche che richiedono un intervento specialistico ed immediato; si può quantificare un ingaggio mediamente settimanalmente su queste tipologie di intervento.

### **L'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVMH) rimane lo strumento fondamentale di progettazione.**

L'équipe è composta da operatori sociali, sanitari ed è integrata da altri operatori dei servizi, coinvolti o da coinvolgere per la predisposizione e l'attuazione del progetto personalizzato. Partendo dai bisogni/risorse del soggetto, della famiglia e del suo contesto di appartenenza, l'équipe co-costruisce progetti personalizzati ed attiva la rete dei servizi socio sanitari.

Nell'anno 2021 si registrano un totale di 119 UVMH.

Si specifica che il dato delle UVMH non comprende le numerose verifiche effettuate nel corso dell'anno. L'evoluzione della pandemia ha portato una rivalutazione sistematica di ogni singolo progetto individualizzato. Si sottolinea anche che nel corso del 2021 alcune situazioni hanno subito importanti aggravamenti sanitari e/o modifiche familiari che hanno richiesto importanti variazioni progettuali. L'assenza di strutture residenziali sul distretto e la scarsità di posti disponibili a livello provinciale, ha impegnato gli operatori ad una costante ricerca di soluzioni adeguate ad accogliere i bisogni residenziali registrati, nonché aprire dialoghi e contrattazioni con numerosi enti gestori. Si specifica altresì che la maggior parte delle UVMH e delle verifiche progettuali è avvenuta in modalità a distanza su piattaforma.

Oltre alle singole progettazioni individualizzate, da anni l'Area Disabili Adulti svolge attività di programmazione di Sistema attraverso Coordinamenti con i professionisti che a vario titolo rientrano ed operano all'interno dell'Area stessa. In particolare, i coordinamenti si dividono in **Coordinamento d'Area e Coordinamento Coordinatori**. I Coordinamenti hanno una cadenza mensile e i due gruppi lavorano principalmente in modo disgiunto ad eccezione di un paio di incontri annuali in cui vengono trattati particolari contenuti.

Il primo vede coinvolti, oltre al nucleo Coordinatore Area, E.P. e AS Area Disabili, tutti gli assistenti sociali dei singoli Comuni del Distretto. Gli incontri sono principalmente finalizzati a promuovere e sviluppare linee condivise di utilizzo degli strumenti dell'area, stimolare una lettura attenta dei bisogni ed approfondire criticità, individuare nuovi obiettivi e progettazioni innovative, nonché confrontarsi rispetto alla gestione di situazioni singole complesse.

Il coordinamento Coordinatori vede coinvolti (oltre al nucleo Coordinatore Area, E.P. e AS Area Disabili) i rappresentanti degli Enti Gestori dei servizi per la Disabilità presenti sul territorio. Il lavoro di questo gruppo è volto a sviluppare e mantenere nel tempo dialogo e collaborazione tra i differenti servizi, aggiornare ed orientare le linee di indirizzo, nonché promuovere attività congiunte di informazione, formazione e sensibilizzazione rivolte sia ai singoli operatori sia alla cittadinanza tutta. Si specifica che durante l'anno 2020 i Coordinamenti sono stati svolti a distanza mediante l'utilizzo di piattaforme.

Tra i principali risultati frutto del lavoro all'interno dei Coordinamenti nell'anno 2021:

- Costanti aggiornamenti e allineamenti relativi alle disposizioni Covid-19 previste all'interno dei DPCM, DGR e linee di indirizzo e linee operative attuate al livello Provinciale e Distrettuale.
- lavoro congiunto con task force provinciale ed Enti Gestori per la rimodulazione dei CSRD e CSO nelle situazioni di positività/quarantene, organizzazione screening, gestione bolle.
- organizzazione del sollievo estivo presso CSRD Colibrì nel periodo coincidente alle chiusure dei Centri.
- Condivisione contenuti nuovo Appalto CSO
- Condivisione contenuti nuova Progettazione SAP

Relativamente alle **progettazioni con interessi e ricadute a livello provinciale e/o Distrettuale**, si evidenzia che nell'anno 2021 gli operatori dell'Area Disabili sono stati impegnati in modo continuativo nelle seguenti attività:

- Coordinamento GRAD
- Coordinamento Coordinatori Servizi Distrettuali
- Coordinamento Autismo
- PDTA Sla
- Coordinamento Disabili Adulti
- Commissione Minori
- Comitato Tecnico Agenzia Regionale del Lavoro
- Bando Home Care Premium 2019 (INPS)
- Bando Mobilità Casa-Lavoro per persone con disabilità
- Tavolo di lavoro per la realizzazione del nuovo PRIA Autismo (e incontri preliminari con associazioni)
- Incontri con Task Force Aziendale per gestione emergenza covid-19

- Organizzazione, gestione e presenza alle 3 giornate vaccinali in favore di tutti gli utenti in carico all'Area
- Raccordi costanti con le Agenzie del Territorio (CFP, CI, Istituti scolastici...) in merito ad attività di orientamento/corsi di formazione/inserimenti e avviamenti a percorsi lavorativi di tutti gli utenti del Distretto
- Attività di supporto e consulenza tecnica agli Enti Gestori relativamente alla gestione di Comportamenti Problema di utenti
- Gestione della rilevazione dati SMAC
- Incontri periodici di Programmazione per la gestione FRNA e Bilancio sociale
- Stesura Bando Centro Socio Occupazionale e coordinamento con Ufficio Appalti
- Stesura Manifestazione di interesse Progetto SAP

In riferimento ***al percorso formativo*** si specifica che nell'anno 2021 i componenti dell'Area hanno partecipato ai seguenti percorsi formativi:

- Relativamente all'autismo incontri frequenti con formatori del Centro Autismo di Emilia e giornate dedicate alla formazione degli operatori a livello Regionale su tematiche specifiche promosse dall'AUSL di Rimini

- Focus Group Provinciale sul tema del Care Giver familiare
- Formazione Distrettuale percorso regionale Care Giver e utilizzo scheda di valutazione Zarit
- Formazione PA-Terzo settore
- Formazione Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023
- FAD CAA Ambulatorio ausili comunicativi

### **Servizi area disabilità** **Centri Socio Riabilitativi Diurni**

I centri diurni per persone con disabilità sono strutture socio-assistenziali e socio-riabilitative per adulti disabili a ciclo diurno

#### **CSRD accreditati sul Distretto di Guastalla**

	<b>Denominazione servizio</b>	<b>N. posti</b>
Unione	Ex Nizzola (presso Guastalla)	16
Unione	Sartoretti (presso Reggiolo)	25 (1 posti destinati al distretto di Correggio)
Unione	Colibrì (presso Novellara)	13 (1 posto fuori distretto)

#### **Centri Socio Occupazionali**

Il Bettolino in Reggiolo	Il Bettolino	n. 22 posti
San Giuseppe in Guastalla	ANFFAS	n. 22 posti

#### **Assegni di cura**

Sono contributi economici a sostegno della domiciliarità erogati su progetti personalizzati e obiettivi ben delineati. Il fine è quello di potenziare le opportunità di permanenza della persona con disabilità nel proprio ambiente di vita e favorire progetti di autonomia. Sono destinati a disabili in situazione di gravità (legge 104/1992). L'erogazione è soggetta ai vincoli previsti dalla legge Regionale 1122/2002.

<b>Assegno di cura 2021</b>	<b>n. beneficiari</b>
DGR 1122/02 disabili gravi	24
DGR 2068/04 GRAD	11
totale	35

#### **Ricoveri di sollievo**

Sono ricoveri a termine all'interno di strutture residenziali di medio o alto livello assistenziale. L'obiettivo principale è fornire una sostituzione temporanea di chi svolge la funzione di cura abitualmente dentro la rete familiare ed informale, consentendo il recupero di risorse ed energie utili a garantire le stesse funzioni nella quotidianità. In generale nell'anno 2021 l'emergenza covid-19 ha imposto rigide misure di contenimento per l'ingresso alle strutture residenziali. Questo aspetto ha disincentivato la richiesta inserimenti di breve durata.

n. persone che hanno usufruito dei sollievi disabili	1
n. persone che hanno usufruito dei sollievi gravissimi disabili (GRAD)	0

### ***Servizio di Educativa domiciliare e/o Assistenza domiciliare***

Il servizio è costituito da una serie di prestazioni e interventi educativi, ricreativi, sociali e/o assistenziali, prestate sia al domicilio che in gruppi appartamento. Gli interventi possono essere rivolti al singolo o ad un piccolo gruppo di disabili. Il servizio è volto al raggiungimento e/o mantenimento del benessere del disabile; si sviluppa con obiettivi specifici e verifiche costanti. Da segnalare che il servizio di educativa domiciliare, non essendo stato colpito direttamente da chiusure ministeriali, è risultato per noi strumento efficace nel dare risposte a situazioni fragili che maggiormente hanno subito gli effetti diretti e indiretti dell'emergenza covid-19 (es. chiusure CSRD, CSO, attività sportive/ricreative).

n. persone che hanno usufruito dell'educativa domiciliare individuale/piccoli gruppi	18
--	----

### ***Servizi per il tempo libero –SAP***

Sono interventi alla persona (S.A.P.) realizzati nel tempo libero, intendendosi per "tempo libero" il tempo durante il quale la persona con disabilità non è impegnata in altri percorsi.

Il servizio è gestito da operatori e da volontari.

Il progetto si sviluppa attraverso attività espressive, musicali, atelier di cucina, serra, gite e uscite varie.

Periodicamente la coordinatrice del servizio si interfaccia con i comuni e l'unione per raccogliere e dare informazioni in merito al SAP.

Nell'anno 2021 il progetto si è sviluppato in misura ridotta in linea con le misure restrittive previste nell'intero periodo emergenziale. Ove possibile sono stati garantiti maggiori accessi individualizzati o a piccoli gruppi (2 /3 persone) con passeggiate all'interno del Comune o in luoghi frequentabili del paese, come previsto convenzione. Sono sempre state garantite attività a distanza tramite videochiamate.

Nell'anno 2021 gli operatori dell'Area hanno lavorato per la predisposizione della Manifestazione di Interesse per la nuova Progettazione SAP.

n. utenti che hanno usufruito del progetto SAP	68
--	----

### ***Servizi di Orientamento***

Attività di consulenza rivolta agli Istituti scolastici di secondo grado relativamente a percorsi da attivare al compimento del diciottesimo anno di età, nonché orientamento per la predisposizione di progetti individualizzati di alternanza scuola-lavoro o scuola-centro.

Le esperienze integrate offrono agli studenti la possibilità di sperimentarsi e mettersi alla prova in contesti nuovi orientati al futuro in una logica di continuità progettuale tra scuola e post-scuola.

Consulenze scuole	10
Incontri Istituzionali Gruppo Lavoro per l'Inclusione	4
Progetto Primi Passi	6

### ***Servizi per l'inclusione sociale e lavorativa***

In attuazione della normativa regionale (L.R. 17/2005 e ss.mm.ii. art 26 novies) l'Area Disabili promuove e attiva tirocini inclusivi. Sono tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento, finalizzati all'inclusione sociale, alle autonomie delle persone e alla riabilitazione.

Hanno una durata massima di 24 mesi, con possibilità di ripetizione a tempo indeterminato.

Ogni tirocinio prevede un progetto di inserimento personalizzato con obiettivi di apprendimento individualizzati (competenze socio-relazionali e/o competenze tecnico-professionali).



Il perdurare dell'emergenza Covid-19 per tutto l'anno 2021 ha impattato sulla possibilità di ripresa di alcuni tirocini nonché sulla possibilità di alcune nuove attivazioni.

n. persone che hanno usufruito del tirocinio	14
--	----

### ***Servizi per la disabilità acquisita***

Per le gravissime disabilità acquisite , sono ad oggi attive in base al DGR 2068/04 e successive integrazioni (DGR 840/08) e Dgr.1762/2011 per i malati di SLA, sia risposte sanitarie residenziali che interventi di sostegno alla domiciliarità.

Per rispondere ai complessi bisogni, sia di natura sociale che sanitaria, di tali soggetti consentendone la permanenza al domicilio, sono previsti la presa in carico da parte di un'équipe multiprofessionale, l'individuazione di un responsabile del caso, interventi di adeguamento dell'ambiente domestico, la fornitura di ausili, nonché un sostegno economico.

n. persone GRAD a domicilio	11
n. persone GRAD in centri residenziali	5

### ***Servizi per l'autismo***

In applicazione del Programma Regionale Integrato per l'assistenza territoriale alle persone con Disturbo dello Spettro Autistico (PRIA), l'Area Disabili SSIZ interviene in maniera integrata con il CSM (Centro di Salute Mentale) nella predisposizione di interventi appropriati rivolti a soggetti con diagnosi di ASD.

In questi casi la presa in carico è congiunta (Area Disabili e CSM), avviene al compimento del sedicesimo anno di età del ragazzo ed è volta ad individuare risposte specifiche, complesse che si intrecciano tra il sociale e il sanitario volte al miglioramento della qualità di vita della persona e della sua famiglia

n. persone inserite in CSO	8
n. persone inserite in Tirocini	1

n. persone in carico inserite in Università (supporto leggero)	2
n. persone in carico inserite in Istituti Superiori (supporto leggero)	2
n. persone inserite in CSRD	1
n. Persone inserite in percorsi post-scolastici	2
n. persone al domicilio	1
totale	17

## **PROGRAMMA DOPO DI NOI**

### ***Appartamenti emancipati***

Il progetto vuole far leva sulle risorse delle persone diversamente abili. Permette di futurizzare la qualità della loro vita mettendo in circolo processi emancipativi che vedono l'apprendimento di nuove possibili competenze, favorendo processi di autonomia, di valorizzazione della persona e di vita indipendente.

Competenze spesso poco esplorate, non viste, che riteniamo importante provocare, riesplorare a favore di nuove abilità personali e di diversi canali espressivi e comunicativi, perciò relazionali, sempre più collegati ad ambiti territoriali di contesto. L'emancipazione ha a che fare con la possibilità di approfondire le connessioni tra il contesto sociale e la situazione personale.

<b>Luogo dell'appartamento</b>	<b>obtv</b>	<b>Numero di persone residenti</b>
Guastalla	Residenzialità Dopo /Durante noi	4
Guastalla	Residenzialità Dopo /Durante noi	4
Brescello	Dopo di Noi / progetto sostegno durante i Week end	Sospeso causa pandemia covid-2019
Novellara	Dopo di Noi / progetto sostegno durante i Week end	Sospeso causa pandemia covid-2019

Le attività relative al programma Dopo di Noi all'interno degli Appartamenti di Brescello e Novellara sono sospese da Marzo 2020 a causa delle restrizioni legate al contenimento Covid-19.

### **Centri Socio Riabilitativi Residenziali**

L'Unione Bassa Reggiana non ha ad oggi strutture Residenziali per persone disabili, la scelta dello stesso, tranne in situazioni particolari, è stata quella di "stressare" al massimo il sistema sostenendo le famiglie con servizi a sostegno della domiciliarità. Per questo motivo sono inseriti nei CSRR "solo" n. 14 persone con disabilità.

L'assenza di strutture residenziali sul distretto e la scarsità di posti disponibili a livello provinciale, ha impegnato gli operatori ad una costante ricerca di soluzioni adeguate ad accogliere i bisogni residenziali registrati, nonché aprire dialoghi e contrattazioni con numerosi enti gestori.

## **C - AREA DI COORDINAMENTO dei SERVIZI socio sanitari per la Non Autosufficienza (SAA)**

Nell'anno 2021 tutto il sistema dei servizi area anziani ha proseguito le attività prioritarie dovute alla emergenza sanitaria da Covid 19 in quanto la popolazione anziana è stata particolarmente esposta dal virus ciò ha determinato la necessità di predisporre un piano di assistenza e garantire un adeguato supporto agli utenti e ai loro caregiver.

Il servizio di sostegno alla domiciliarità SAD è stato garantito da tutti gli enti gestori accreditati potenziando le loro strutture con misure restringenti a sostegno della incolumità delle persone non autosufficienti, per poi riattivare la normale funzionalità appena le misure e i decreti lo hanno consentito. La formazione svolta nel 2020 a livello provinciale ha permesso a tutti gli operatori un adeguato atteggiamento nell'attivare le prestazioni al domicilio garantendo un buon andamento dei servizi.

La presenza a livello provinciale del SAD Covid; una squadra di OSS in grado di garantire il servizio agli anziani/disabili positivi al Covid e, in alcuni casi, l'attivazione di tale servizio ha garantito la permanenza dell'anziano nel proprio contesto familiare evitando così l'ingresso presso strutture Covid. Gli utenti, non autosufficienti, che hanno usufruito di tale servizio sono stati 25.

Il sostegno agli anziani affetti da gravissima disabilità, secondo i criteri definiti dalla Regione, che su proposta dell'UVM attivano il SAD il CDA e l'ATS.

Il sostegno al caregiver attraverso i ricoveri di sollievo soprattutto durante il periodo estivo, momento in cui hanno avuto la possibilità di essere sollevati dall'assistenza, momento tanto atteso in quanto l'anno precedente causa prima ondata pandemica non avevamo potuto garantire.

Il servizio di CRA Covid, la struttura è stata riaperta il 23 ottobre 2020 utilizzando i 20 posti letto della CRA Agorà di Guastalla con costo a carico del fondo per la non autosufficienza, il servizio ha mantenuto sia la valenza provinciale che i criteri per l'accesso della prima esperienza.

La struttura è stata gestita dall' USL di RE, Distretto di Guastalla, in collaborazione con l'Ente Gestore e in accordo con il sindaco di Guastalla. Totale ingressi 122 sino alla chiusura in data 14/05/2021.

<b>Area/target</b>	<b>Preconsuntivo 2021</b>
Anziani	€ 4.971.768
Disabili	€ 1.932.435
<b>Totale</b>	<b>€ 6.904.203</b>

### **Servizi di sostegno per il mantenimento dell'anziano a domicilio:**

**Assegno di cura** (sostegno economico a favore delle famiglie che assistono in casa propria un anziano NA).

Nel 2021 la commissione sovra distrettuale, con cadenza programmata, ha valutato le nuove proposte di Assegno di Cura utilizzando criteri e griglia condivisi tra professionisti del territorio.

Nell'anno 2021 sono stati erogati assegni

#### **Tabella dati Assegni di cura 2021**

<b>comune</b>	<b>n. assegni di cura attivi al 31/12/2018</b>	<b>n. assegni di cura attivi al 31/12/2019</b>	<b>n. assegni di cura attivi al 31/12/2020</b>	<b>n. assegni di cura attivi al 31/12/2021</b>
Boretto	5	2	2	1
Brescello	6	9	9	5
Poviglio	6	7	7	12
Novellara	19	18	26	26
Reggiolo	7	7	7	11
Guastalla	25	22	29	22
Gualtieri	7	7	9	5
Luzzara	18	17	20	18
<b>totale</b>	<b>93</b>	<b>89</b>	<b>109</b>	<b>100</b>

L'assegno di cura rappresenta una delle opportunità a sostegno delle famiglie che decidono di mantenere la persona anziana non autosufficiente presso il proprio domicilio.

***Ricoveri di sollievo ATS (accoglienza temporanea di sollievo).***

I ricoveri di sollievo, possono essere utilizzati da anziani provenienti dal domicilio con lo scopo di garantire un periodo di sollievo per coloro che li assistono, ma anche per gli anziani dimessi dall'ospedale non assistibili al domicilio e che necessitano di convalescenza e riabilitazione.

**Tab riassuntiva utilizzo Posti di ATS**

<b>2021</b>	ZONA SOCIALE	TOTALE UTENTI
	Boretto	7
	Brescello	12
	Gualtieri	11
	Guastalla	24
	Luzzara	6
	Novellara	13
	Poviglio	6
	Reggiolo	12
		91 di cui 2 utenti confermati nel 2020

Usufruito di 2362 giornate.

***Dimissioni protette ospedaliere in L.E.A***

Dal 15 marzo 2018 sono stati applicati i nuovi LEA riferiti al Servizio di Assistenza Domiciliare così come definito dal DPCM 12 gennaio 2017 n. 15

Possono usufruire del servizio gratuito per un massimo di 30 gg, tutti gli utenti in "dimissione protetta" dall'ospedale con i requisiti definiti dal percorso "nuovi LEA" condivisi a livello integrato socio sanitario provinciale.

**Tab. attivazione assistenza domiciliare in L.E.A 2021**

<b>2021</b>	ZONA SOCIALE	TOTALE UTENTI
	Boretto	1
	Brescello	3
	Gualtieri	2
	Guastalla	4
	Luzzara	3
	Novellara	3
	Poviglio	3
	Reggiolo	2
		21